

Equo compenso: una proposta di legge e una delibera della Regione Lazio sulla tutela delle prestazioni professionali

LINK: <http://www.ingegneri.info/news/professione-e-previdenza/equo-compenso-delibera-lazio-confprofessioni/>

Equo compenso: una proposta di legge e una delibera della Regione Lazio sulla tutela delle prestazioni professionali Anche Sicilia, Calabria e Basilicata prendono provvedimenti per assicurare che il pagamento del compenso sia obbligatoriamente determinato sulla base del Decreto Parametri e sia condizione per il rilascio dei permessi e la chiusura delle procedure tecnico-amministrative Giorgio Tacconi 19 febbraio 2019 La proposta di legge regionale n. 69/2018, contenente 'Disposizioni in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali', in discussione alla Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, può segnare "una svolta determinante per il tessuto economico e professionale della Regione Lazio", secondo Andrea Dili, presidente di **Confprofessioni** Lazio. Dai dati **Confprofessioni**, emerge che negli ultimi 10 anni i redditi dei liberi professionisti sono calati di circa il 20%, a causa di una crisi economica pesantissima, acuita in maniera altrettanto pesante dalla tendenza della pubblica amministrazione di affidare incarichi a titolo gratuito o sottopagati, anche per prestazioni che comportano responsabilità e costi enormi a carico dei professionisti. A chi si applica l'Equo compenso? La legge sull'equo compenso dovrebbe essere applicata a tutte le prestazioni svolte dai professionisti, ordinistici e associativi, nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Un altro passo verso il riconoscimento dell'equo compenso nel Lazio è una delibera approvata dalla Giunta Regionale, con una serie di indirizzi per gli Uffici regionali e gli Enti dipendenti della Regione che intendono bandire gare per acquisire servizi professionali. La delibera dispone che: le Amministrazioni dovranno determinare i compensi nel rispetto del Decreto Fiscale (Legge 172/2017), che prevede un compenso proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto dai professionisti. La legge di Bilancio 2018 ha chiarito che il compenso deve essere obbligatoriamente determinato sulla base del Decreto Parametri (Dm 17 giugno 2016); nella predisposizione delle gare si dovranno evitare le formule che scoraggino i ribassi eccessivi, i criteri di valutazione che possano favorire la prestazione di servizi aggiuntivi a titolo gratuito e l'inserimento di clausole vessatorie. Altre iniziative regionali dei professionisti La Regione Autonoma Siciliana ha emesso una delibera analoga a quella del Lazio, con alcuni indirizzi agli Assessorati regionali per il rispetto dell'equo compenso nella predisposizione delle gare. La Regione Calabria ha approvato una legge regionale che prevede che l'istanza di autorizzazione sia corredata dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente e che l'Amministrazione, prima di concedere il permesso, acquisisca l'autocertificazione attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente. La Regione Basilicata, con una legge approvata a fine 2018, obbliga i privati e le Pubbliche Amministrazioni al pagamento dei professionisti, subordinando il rilascio dei permessi e la chiusura delle procedure tecnico-amministrative all'approvazione degli atti relativi al pagamento dei compensi dei professionisti incaricati. A livello nazionale, la Federazione Architetti Ingegneri Liberi Professionisti (Fnailp) intende presentare di una proposta di legge per abolire il Decreto Bersani, rafforzare l'equo compenso e obbligare i committenti a pagare i professionisti. Copyright © - Riproduzione riservata